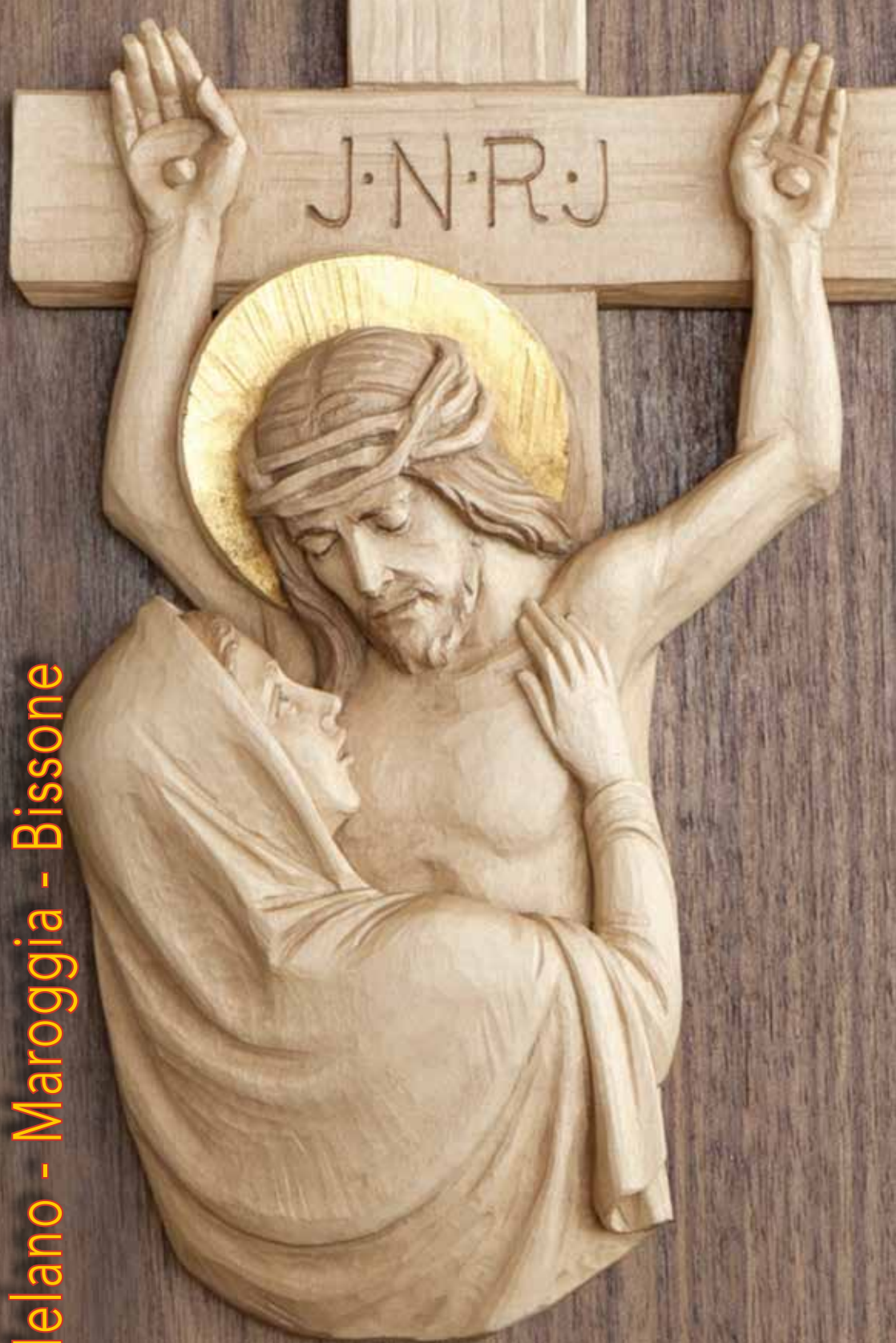


BOLLETTINO PARROCCHIALE

Melano - Maroggia - Bissone



Anno pastorale 2018-2019 / Primavera-estate

Orario Sante Messe

Orario invernale: dal 1° ottobre al 31 marzo

Festive ore 9.30 a Melano
ore 10.45 a Bissone

Sabati e viglie di feste:

ore 17.00 interparrocchiale a Maroggia

Feriali **Martedì:** ore 17.00 a Melano, Casa Parrocchiale
Mercoledì: ore 9.30 a Bissone, Casa Parrocchiale
Giovedì: ore 17.00 a Maroggia, Chiesa Parrocchiale
Venerdì: ore 17.00 a Melano, Casa Parrocchiale

Orario estivo: dal 1° aprile al 30 settembre

Festive ore 9.30 a Melano
ore 10.45 a Maroggia

Sabati e viglie di feste:

ore 18.00 interparrocchiale a Bissone

Feriali **Martedì:** ore 18.00 a Melano, Casa Parrocchiale
Mercoledì: ore 9.30 a Bissone, Oratorio San Rocco
Giovedì: ore 18.00 a Maroggia, Chiesa Parrocchiale
Venerdì: ore 18.00 a Melano, Casa Parrocchiale

Nota Bene: Questo è l'orario di base delle S. Messe; ci possono essere dei cambiamenti – consultare l'Albo Parrocchiale. Quando in un paese vi fosse un **funerale**, ed è di turno la celebrazione dell'Eucaristia settimanale, automaticamente viene **annullata** la celebrazione del giorno, rispettivamente le confessioni.

Orario confessioni (chiesa parrocchiale se c'è la rispettiva S. Messa)

MELANO	domenica	ore 8.45 - 9.15
MAROGGIA	giovedì	ore 16.15 - 16.45 orario invernale ore 17.15 - 17.45 orario estivo
BISSONE	mercoledì	ore 8.45 - 9.15

il Parroco è comunque sempre a disposizione, su richiesta

Parroco: sac. Piotr Zygmunt

Casa San Giuseppe – Via alla Chiesa 2 – 6818 Melano

Telefono: 091 648 26 39 (deviazione su natel)

Tel. 091 648 26 39 – E-mail: parrocchiadimelano@gmail.com

In copertina: Stazione via Crucis chiesa parrocchiale - Maroggia

La parola del nostro Papa

Sintesi dell'Esortazione apostolica "Gaudete et exultate": chiamata alla santità nel mondo contemporaneo – di Papa Francesco.

continuazione

Atteggiamenti egocentrici: «I santi evitano di porre la fiducia nelle loro azioni» (54), scrive il Papa. «La prima cosa è appartenere a Dio. Si tratta di offrirci a Lui che ci anticipa, di offrirgli le nostre capacità... affinché il suo dono gratuito cresca e si sviluppi in noi» (56). Ma ci «sono ancora dei cristiani che si impegnano nel seguire un'altra strada: quella della giustificazione mediante le proprie forze», che «si traduce in un autocompiacimento egocentrico ed elitario privo del vero amore» e si manifesta in molti atteggiamenti: «l'ossessione per la legge, il fascino di esibire conquiste sociali e politiche, l'ostentazione nella cura della liturgia, della dottrina e del prestigio della Chiesa, la vanagloria legata alla gestione di faccende pratiche» (57). Molte volte, «contro l'impulso dello Spirito, la vita della Chiesa si trasforma in un pezzo da museo o in un possesso di pochi. Questo accade quando alcuni gruppi cristiani danno eccessiva importanza all'osservanza di determinate norme proprie» (58). La carità al centro «È bene ricordare spesso – conclude il Papa – che esiste una gerarchia delle virtù», e «al centro c'è la carità» (60). Detto in altre parole: «In mezzo alla fitta selva di precetti e prescrizioni, Gesù apre una breccia che permette di distinguere due volti, quello del Padre e quello del fratello» (61).

Le beatitudini oggi: Nel terzo capitolo, Francesco presenta le beatitudini evangeliche come «la carta d'identi-

tà del cristiano». E le rilegge attualizzandole.

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli»: «Le ricchezze non ti assicurano nulla – ricorda il Papa – Anzi, quando il cuore si sente ricco, è talmente soddisfatto di sé stesso che non ha spazio per la Parola di Dio, per amare i fratelli» (68).

«Beati i miti, perché avranno in eredità la terra»: «È un'espressione forte, in questo mondo che fin dall'inizio è un luogo di inimicizia... dove continuamente classifichiamo gli altri per le loro idee, le loro abitudini» (71). Il Papa ricorda che «anche quando si difende la propria fede e le proprie convinzioni, bisogna farlo con mitezza, e persino gli avversari devono essere trattati con mitezza. Nella Chiesa tante volte abbiamo sbagliato per non aver accolto questo appello» (73).

«Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati»: «La persona che vede le cose come sono realmente – scrive Francesco – si lascia trafiggere dal dolore e piange nel suo cuore è capace di raggiungere le profondità della vita e di essere veramente felice» (76).



continua

La parola del nostro Vescovo

**Omelia di Mons. Vescovo Valerio Lazzeri
in occasione della celebrazione del
Venerdì Santo della Passione del Signore
Lugano, Cattedrale di San Lorenzo, 30 marzo 2018**



Carissimi,

che cosa siamo chiamati a vivere radunati, qui, insieme, ai piedi di Gesù crocifisso? Le parole di Isaia nella prima lettura possono forse aiutarci a rispondere a questa domanda, così concreta e immediata, per vivere bene il tempo prezioso che la liturgia ci offre, ogni anno in questa circostanza.

Il profeta immagina un popolo che, alla vista di ciò che accade al Servo, all'uomo dei dolori, "disprezzato e reietto dagli uomini", cambia radicalmente il suo modo di ragionare, non pensa più come prima, si converte. I criteri ordinari di valutazione, mai prima messi in discussione, ne sono stravolti: "Noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato", ma "eravamo sperduti come un gregge" e "ognuno di noi seguiva la sua strada". A contatto con Lui, con il suo patire, improvvisamente, abbiamo aperto gli occhi. Addirittura, ci siamo accorti che "per le sue piaghe siamo stati guariti" o, per dirla con l'autore della lettera agli Ebrei, ci siamo resi conto che le cose da lui sofferte lo hanno reso "causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono". Davvero, un rovesciamento totale del cuore!

Ecco, la vera sfida che siamo chiamati ad affrontare. Non è semplicemente quella di sostenere lo spettacolo orrendo del Crocifisso, di tutto il dolore innocente del mondo che Egli rappresenta. Certo, è già fondamentale che siamo qui per imparare a non distogliere da Lui lo sguardo, a non coprirci la faccia davanti alla vittima del male, di cui, in un modo o nell'altro, siamo tutti complici, come esseri umani partecipi di questa storia ferita.

Eppure c'è ancora di più da vivere ai

piedi della Croce. C'è da aprirsi a un fatto mai prima di allora raccontato. C'è da comprendere ciò che i re mai prima di allora avevano udito: da Lui promana la potenza che vince la morte e la colpa. Da Colui che muore così, in queste condizioni, scaturisce la forza che ci salva e si rivela la maestà infinita dell'amore eterno, la gloria del perdono e della riconciliazione, per ciascuno di noi, per tutta la storia umana, per l'intera creazione.

Tutto il racconto della passione secondo Giovanni vuole condurci a questa presa di coscienza. Gesù vi occupa la posizione dell'arrestato, del giudicato, del deriso e disprezzato. Eppure, all'occhio illuminato dalla fede, vi appare sovrano in ogni istante. Congiunge nel "Sono io" del momento in cui viene fatto prigioniero, il grado minimo dell'essere umano a cui è stato tolto tutto, con l'"Io sono", che è la suprema autopresentazione del Dio vivente.

Il mistero traspare nell'indistruttibile dignità con cui Gesù è presente a ogni istante del suo cammino umano. Egli non è mai travolto dalle cose che succedono, non è preso in contropiede dagli avvenimenti che pure si abbattono su di Lui. Non aspetta che vengano a stanarlo. Si fa avanti e lo slancio è così deciso che, indietreggiando, i soldati e le guardie, venuti per arrestarlo cadono a terra.

È questo il filo d'oro della rivelazione di Dio, che siamo qui a raccogliere! Guidato dal discepolo amato, dal discepolo che si scopre disarmato dall'amore da Lui ricevuto, dall'esperienza dell'essere chiamato da Gesù, toccato dal suo sguardo, trafitto nell'intimo

dalla Sua infinita tenerezza. Davanti a Lui siamo trafitti. Piangiamo di dolore per il nostro peccato, ma insieme bruciamo di speranza incrollabile di poter ricevere da Lui il perdono.

Tutto appare improvvisamente chiaro al discepolo amato. Questi si rivolge direttamente a noi, ai piedi del Crocifisso, in questo pomeriggio del venerdì santo: "chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate".

Quell'improvviso fiotto di sangue e acqua, uscito dal fianco di Gesù colpito dalla lancia del soldato, ci inonda in questo preciso momento. È la continuità permanente tra quello che è accaduto in quel giorno a Gerusalemme e il destino di ciascuno di noi, è il fiume di grazia nel quale siamo immersi nel battesimo e la linfa vitale della comunione eucaristica, che ci unisce tra noi e con Dio. È la distruzione di tutte le barriere che possono separarci gli uni dagli altri, generando esclusione e violenza.

"Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto". La profezia antica continua a compiersi nel corso dei secoli di questa nostra vicenda umana trava-

gliata e sempre più convulsa. Si realizza ogni volta che un cuore umano, anzi, un popolo intero, si lascia trasformare da ciò che vede, da ciò che misteriosamente appare, da ciò che siamo qui a contemplare. Sulla croce di Gesù, il meccanismo dell'odio è definitivamente spezzato dall'amore, la maledizione della vendetta e del risentimento, a volte coltivati fino all'autodistruzione, è rovesciata in perdono e in possibilità perenne di rigenerazione e di bellezza.

In quest'ora di silenzio e di contemplazione prolungata, chiediamo a Gesù che muore per noi la grazia di questa scoperta. "Accostiamoci ... con piena fiducia al trono della grazia, così da essere aiutati nel momento opportuno". Non limitiamoci a piangere su noi stessi, a lamentarci della nostra meschinità o della nostra poca corrispondenza al Suo amore, ma facciamoci interpreti di tutti i gemiti, di tutti gli aneliti, delle urla e degli strazi, che salgono dalla storia umana. Li vogliamo unire all'ultimo grido di Gesù in croce, perché su tutti e su tutto scenda l'abbondanza della benedizione, della consolazione e della divina pace.

*Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
perché con la tua santa croce hai redento il mondo*

VIA CRUCIS CONTEMPLATIVA

di notte e in silenzio,

in cammino da Bissone a Melano
per meditare la passione di Cristo

VENERDI SANTO 19 APRILE 2019

Ore **21.30**: chiesa parrocchiale **Bissone**
(meditazione e partenza)

Ore **22.00 ca**: chiesa parrocchiale **Maroggia**
(meditazione)

Ore **22.45 ca**: chiesa parrocchiale **Melano**
(meditazione e conclusione)

ulteriori
informazioni
agli albi
parrocchiali

La parola del nostro Parroco

Cari fratelli e sorelle,
da qualche settimana ormai stiamo vivendo la Quaresima, questo particolare periodo liturgico che ci prepara a vivere in modo giusto la Pasqua del Signore e la nostra Pasqua, il periodo che ci fa riflettere sul nostro egoismo, l'orgoglio, sulla nostra superficialità e mediocrità, il periodo di cui abbiamo proprio un estremo bisogno, se vogliamo vivere in modo giusto la Pasqua!

Impegniamoci allora ancora di più affinché si faccia più intensa la nostra preghiera, tacciano le nostre passioni e si converta il nostro cuore. Sia il tempo non dell'aggiustamento della nostra immagine pubblica, per far vedere agli altri le nostre opere buone, ma soprattutto il tempo del ritrovamento della centralità del Signore nella nostra vita quotidiana. Sfruttate allora, carissimi, la possibilità che vi viene offerta di avvicinarsi ancora di più al Signore, che vi aspetta, presente nel Santissimo Sacramento e nell'altare! Rinnovo allora il mio invito all'adorazione eucaristica che abbiamo ogni martedì di quaresima a Bissone alle ore 20.00. È Lui che vi aspetta, pronto ad ascoltarvi! Ricordatevi anche per favore degli appuntamenti tradizionali della via crucis, per avvicinarsi alla Croce del Signore dalla quale abbiamo sempre da imparare! È la Croce del Signore che spezza l'odio con l'amore, che ci fa sopportare le nostre croci quotidiane, che ci fa capire il mistero dell'umana sofferenza.

Nell'ultima settimana di Quaresima, precisamente dal 9 all'11 aprile, avremo la possibilità di fare un piccolo "ritiro spirituale" partecipando alle nostre solite celebrazioni feriali con una riflessione quaresimale, martedì a Melano alle ore 18.00, mercoledì a Bissone alle ore 9.30 e giovedì a Maroggia alle ore 18.00, ma voglio sottolineare che siete invitati a partecipare a tutte e tre le messe, non solo a quella nella propria parrocchia.

Ci sarà ovviamente anche la possibilità di accostarsi al sacramento della riconciliazione, vi chiedo dunque in questo tempo di Quaresima di purificare in modo sacramentale i vostri cuori con la confessione per festeggiare da figli liberi, insieme con Cristo, la nostra Pasqua! Sono a disposizione per le confessioni negli orari ormai stabiliti: ogni mercoledì prima della messa a Bissone, nella chiesa parrocchiale dalle ore 8.45 alle ore 9.15; ogni giovedì a Maroggia dalle ore 17.15 alle ore 17.45 e anche di domenica a Melano dalle ore 8.45 alle ore 9.15, ma anche in qualsiasi momento su vostra richiesta. Anche con questo sacramento, ultimamente un po' "dimenticato", il Signore vi aspetta per donarvi la grazia del suo perdono nell'Amore che è Misericordia.

Entriamo così, ben preparati, nel clima del Sacro Triduo Pasquale, di quelle celebrazioni che sono il centro essenziale dell'anno liturgico e della nostra esistenza cristiana. Non mancate per favore il Giovedì Santo, quando celebriamo il mistero dell'Eucaristia e del Sacerdozio. Quest'anno lo faremo a Maroggia, alle ore 20.00. Il Venerdì Santo ci troveremo invece a Bissone alle ore 15.00, per meditare la Passione del Signore e poi di sera alle ore 21.30 inizieremo la via crucis lungo le vie dei nostri tre paesi: partendo da Bissone attraverseremo Maroggia per arrivare a Melano. Tenendo in mano ciascuno la propria croce, piccola o grande che sia, contempleremo in silenzio l'Amore Crocifisso. Non mancate sotto la croce del Signore! Con la Veglia Pasquale, che tradizionalmente celebriamo a Melano alle ore 20.30, entreremo già nella celebrazione della Pasqua, cioè del passaggio dalle tenebre alla luce, dalla morte alla vita, proclamando al mondo la fede nel Cristo Risorto. La solenne celebrazione interparrocchiale della Pasqua quest'anno la faremo a Bissone alle ore 10.00.

Trovate per favore il tempo necessario per poter partecipare a questi eventi straordinari che celebrano le meraviglie della nostra fede e che ci fanno crescere spiritualmente e vivere in pienezza la nostra amicizia con Cristo. Dopo Pasqua arriverà presto il mese di maggio, denso degli appuntamenti mariani, come giusto sia il mese dedicato alla Madonna. Dopo ogni Eucaristia di sabato canteremo insieme le litanie mariane. Nei nostri santuari, alla Cintura e al Castelletto, avremo le nostre celebrazioni mariane. Non mancate nella casa della nostra Madre, è Lei che ci conduce a Cristo, è Lei che ci indica la strada giusta, è Lei che ci fa incontrare il suo figlio. Nel mese di maggio avremo anche le nostre cosiddette messe di quartiere, secondo il programma che troverete sugli albi

parrocchiali. Durante queste celebrazioni pregheremo in modo particolare per le nostre famiglie e invocheremo la benedizione del Signore per le nostre case, in modo comune. Se qualcuno però desiderasse una benedizione particolare e individuale della propria casa è pregato di avvisarmi.

Carissimi, come potete notare, non ci mancano le possibilità per poter santificarsi e avvicinarsi al Signore, sfruttatele per il vostro bene, il Signore vi aspetta tutti, venite a trovarlo!

Il prossimo bollettino lo troverete alla fine di settembre, perciò, oltre ad augurarvi una serena e santa Pasqua del Signore, ormai vicina, vi auguro anche buone vacanze, buon riposo estivo, che vi doni sollievo del corpo e dello spirito! Dio vi benedica sempre!

Tra i Santi del Cielo

Santa Gemma Galgani (1878-1903) Continuazione diario

24 luglio, Martedì: *Tentata dal demonio, è rassicurata dall'Angelo Custode. Le appare Gesù, che dolcemente la rimprovera e le parla del monastero delle Passioniste da fondarsi in Lucca.*

Ieri accadde al solito: ero andata per dormire, infatti mi addormentai, ma il demonio no, parve che non volesse. Mi si fece vedere in una maniera assai sudicia, mi tentava di scoprirmi, ma fui forte. Vedeva allora che per questa parte non poteva nulla [e] con le sue mani mi fece qualche brutta cosa addosso. Mi raccomandavo dentro me stessa a Gesù che mi togliesse la vita [piuttosto] che offenderlo. Che tentazioni orribili che sono quelle! Tutte mi dispiacciono, ma quelle contro la S. Purità quanto mi fanno male! Dopo poi per rimettermi in pace venne l'Angelo Custode, e mi assicurò che non avevo fatto alcun male. Mi ci lamento alle volte, perché vorrei che mi venis-



se a aiutare in certi momenti, o che lo veda o no, sta sempre sopra il mio capo; anzi ieri, Maria SS.ma Addolorata mi aiutò davvero, e fui forte assai, mi promise che la sera sarebbe venuto Gesù a vedermi. Arrivata a ieri sera, aspettavo con impazienza il momento di andare in camera, presi il Crocifisso e andai a letto. Fu contento anche il mio Angelo che andassi a letto, perché ... Sentii che ero per raccogliermi, venne il mio Gesù, ma stava assai scostato da me. Che bei momenti che sono quelli! Gli dimandai subito se mi amasse sempre, e mi rispose queste parole: «Figlia mia, ti ho arricchito di tante belle cose, senza nessun tuo merito, e mi domandi se ti

amo? Temo tanto per te». «Perché?» gli dissi. «O Figlia, nei giorni che più volte godevi della mia presenza, eri tutta fervore, non ti costava nulla fatica il pregare; ora invece ti noia la preghiera; qualche negligenza nei tuoi doveri comincia a insinuarsi nel cuore. O Figlia, perché ti avvili così? Dimmi: nei giorni passati, ti sembrava lunga l'orazione come ora? Qualche piccola penitenza la fai, ma quando stai per risolverti!». Come restassi a quel dolce rimprovero non lo so; restai senza parlare. Continuai a parlargli poi del convento; in quanto a quello assai mi consolò. Gli dissi che se mi amava, mi facesse la grazia di andare in convento; lo pregai ancora che mi dicesse qualche cosa del nuovo convento, e mi rispose: «Presto le parole di Confratelle Gabriele saranno effettuate». «Tutte tutte?» gli dimandai, quasi fuor di me stessa. «Ogni cosa, non temere: tra poco. Quando tornerà il Confessore, ti dirò le cose anche meglio». In ultimo gli raccomandai il mio povero peccatore. Mi benedì e nell'andar via mi disse: «Ricordati che ti ho creato per il Cielo: non hai che far nulla con la terra».

25 luglio, Mercoledì: *Si accusa di alcune mancanze, per le quali l'Angelo la rimprovera, ordinandole di umiliarsi.*

E di oggi? Oggi che dirò? Non trovo pace; la superbia oggi mi predomina più che in altri tempi. Per dover fare un piccolo atto di umiliazione, ho sofferto assai. Di quello che mi accadde ieri, ne parlerò ben poco; la mia lingua è troppo lunga e per questo anche altre persone soffrono per causa mia. Ho per obbedienza del mio Confessore che parli assai poco e mai con persone che sappiano le mie cose. Giorni sono venne P. Norberto, scappai subito; un'altra volta pure venne e feci lo stesso; fui pronta, per dire il vero, a far l'obbedienza, ma dopo che mi avvenne? Dopo qualche giorno ebbi occasione di parlare con un

altro frate di questa cosa, e inventai anche una bella bugia, dicendogli che era stata la Sig.ra Cecilia che mi aveva fatto nascondere; invece no, feci da me stessa questa cosa. Non so come mai il detto P. Norberto lo venne a sapere, e subito venne a riferire la cosa alla Sig.ra Cecilia, che gli dispiacque assai; non meno però mi fece dispiacere a me. Lei mi interrogava se veramente io avessi parlato; rispondeva di no, perché non mi ricordavo di nulla; ci fu però chi mi fece riordinare ogni cosa; venne da me l'Angelo Custode e mi disse rimproverandomi: «Gemma, come! anche la bugia? Non ti ricordi, giorni sono, quando per castigo di aver riportato la cosa a F. Flamiano ti feci stare una mezz'ora...?». Mi ricordai bene ogni cosa (devo dire anche che l'Angelo Custode, ogni volta che faccio male una cosa, mi castiga: non passa sera che non ne abbia), e mi comandò che andassi dalla Sig.ra Cecilia, le raccontassi ogni cosa e la pregassi in nome suo a perdonarmi. Promisi di farlo, ma sì! Passò la giornata, venne la sera, ma mai feci quel piccolo atto di umiliazione. Mi ravvisò di nuovo l'Angelo dicendomi che se non fossi andata da lei a dire ogni cosa, la notte sarebbe venuto il diavolo. Allora a quella minaccia non potei resistere e andai in camera sua. Era a letto, e il lume spento; non mi parve vero: così non mi avrebbe veduta. Alla meglio gli dissi ogni cosa, ma forzata; era una vera vergogna, non esser capace di umiliarmi. Finalmente, dopo avermi detto che ogni cosa avrebbe dimenticata, andai in camera. Ma sì! diceva lei di averla dimenticata, ma era impossibile. Chiesi più volte perdono anche a Gesù, al mio caro Angelo e andai a letto. Che brutta notte! l'Angelo mio, per la gran resistenza che avevo fatta per fare quell'umiliazione, mi lasciò sola, e con qualche visita del nemico. Dormire non potevo, perché non ero quieta di coscienza; come stavo male!

continua

L'AFFETTO DEL VESCOVO VALERIO E LA BELLEZZA DELLA NOSTRA CATTEDRALE

In margine alla visita svolta il 10 ottobre 2018

Il treno parte alle ore 14.09 dalla stazione di Maroggia alla volta di Lugano.

Tutti i ragazzi che si preparano alla Cresima e quelli della Prima Comunione arrivano puntualissimi all'appuntamento!

Sono eccitati, carichi di entusiasmo per la trasferta che ci porta a Lugano ad incontrare il nostro Vescovo Valerio e a visitare la bella, stupefacente Cattedrale di San Lorenzo, chiusa per lungo



tempo per lavori di restauro, da poco più di un anno riaperta al pubblico in tutto il suo splendore.

I cresimandi ricevono il libretto **"a casa di Lore"**, studiato e creato apposta per i giovani quale accompagnamento alla scoperta della rinnovata Cattedrale. Una bellissima, pratica, dettagliata e ben illustrata pubblicazione.

I ragazzi devono prepararsi a leggere i facili ed esaurienti testi per presentare la storia, l'arte, i Santi e i principali simboli presenti nella chiesa Cattedrale, a tutto il gruppo. Siamo ben trentacinque persone. Padre Pietro, sor Elena, le due catechiste, alcune mamme, e tutti gli iscritti ai corsi di catechismo.

Arriviamo a Lugano con adrenalina e frenesia alle stelle. Sostiamo sul piazzale antistante l'entrata della chiesa. Padre Pietro prepara tutti all'incontro col Vescovo. Cos'è un Vescovo? Come si chiama il nostro Vescovo? Cos'è una cattedra? Cos'è una diocesi?

Ora siamo davvero pronti all'incontro. Ecco però che arriva il segretario del Vescovo che confabula in disparte dal gruppo con padre Pietro... Che dirà mai? Il Vescovo è impegnato e non può riceverci? Chissà? Curiosità, silenzio, sorrisini e faccine deluse, si alternano fra i ragazzi.

Padre Pietro finalmente svela il mistero e ci conduce alla Casa Vescovile. Il Vescovo Valerio ci accoglie all'ingresso del palazzo della Curia e con gioia ci dà il benvenuto.

Guarda tutti i ragazzi. Li osserva. Sorride. E spera... Dà loro fiducia, dà risalto all'unicità di ciascuno di loro. Sa che se viene vissuto e costruito con questi giovani un buon livello di conoscenza e di fiducia, si possono gettare le basi per



una testimonianza sincera del messaggio che accoglieranno con la preparazione ai Sacramenti che riceveranno.

Il Vescovo ci esorta a proseguire nel cammino della fede per poter assaporare quell'affetto particolare che Gesù nutre nei confronti di tutti e ci invita a sperimentare concretamente il suo amore.

Recitiamo tutti insieme il Padre nostro e il Vescovo impartisce la sua benedizione. Consegniamo un dono, un "dolce" pensiero che sicuramente condividerà con i suoi collaboratori.

Ci raggiunge il segretario del Vescovo, che funge anche da fotografo. Il gruppo si prepara per lo scatto, siamo tutti troppo seri, troppo concentrati, dobbiamo sorridere. "Chi ride in compagnia è un ladro o una spia"! Benny con la sua simpatica citazione, sblocca la seria atmosfera e mette tutti a proprio agio. Ride il Vescovo, ride P. Pietro, ridiamo tutti. I volti sorridenti sono immortalati nella foto ricordo.

Il Vescovo si congeda e in coro ringraziamo, con affetto, per il tempo prezioso che ci ha dedicato.

Grazie Vescovo Valerio!

Torniamo davanti alla Cattedrale, sul piazzale, dove Gaia, Sibilla e Venere illustrano la storia della Cattedrale di San Lorenzo: "il ricco dei poveri, che fa lacrimare il Cielo"!...

È giunto il momento di scoprire l'interno della chiesa e di farci stupire dalla sua bellezza. Entriamo rispetto-

si del luogo. In silenzio ci mettiamo all'interno della cappella della Madonna delle Grazie. Sor Elena conduce un momento di preghiera davanti al Tabernacolo. Bravissimi i bambini della Prima Comunione; silenziosi, attenti, devoti.

Benedictus, Sofia, Olivia, Claudio e Nicolas espongono al gruppo le opere



più importanti che troviamo all'interno della chiesa Cattedrale. Il rosone centrale fatto di vetro, con la raffigurazione della Madonna con Gesù Bambino in braccio; il grande organo; le statue di San Lorenzo, Santo Stefano e Sant'Ambrogio; la cattedra; il fonte battesimale.

Il tempo corre veloce. Abbiamo giusto un momento per la merenda prima di riprendere la gradinata che ci conduce di nuovo alla stazione.

E non possiamo terminare il nostro speciale pomeriggio senza ringraziare il nostro Angelo custode. In cerchio, sotto lo sguardo incuriosito dei turisti e dei passanti, balliamo tutti (o quasi) sulle note della ormai celeberrima melodia dell'"Angelo di Dio che sei



il custode mio!!” suonata e cantata a gran voce!

Un ritornello che riecheggia nelle nostre orecchie e che dovrebbe interpellarci, ricordarci spesso che le vibrazioni che sentiamo quando balliamo, ridiamo, cantiamo in allegria, potrebbero tradursi in vibrazioni di eternità se le facciamo per amore di Dio e del prossimo.

Ognuno di noi ha nascosta nel cuore la capacità di sorprendersi. Impariamo a lasciarci sorprendere da Gesù. E aiutiamo i nostri ragazzi a scorgere il regno di Dio già qui, in un dettaglio, in un sorriso, in una parola buona, in una santa Messa ben frequentata e partecipata. È stato un bel momento, per tutti!

Elisabetta

“SI COMPIA IN ME LA TUA PAROLA” Lc 1,37

Pellegrinaggio Interparrocchiale da Bissone alla Madonna del Castelletto

Come già l’anno scorso, la **terza domenica di ottobre** si è svolto il nostro pellegrinaggio interparrocchiale da Bissone alla Madonna del Castelletto.

Un bel gruppo di parrocchiani si è incontrato nella chiesa di Bissone poco dopo pranzo e sotto un caldo sole è partito alla volta di Maroggia. Lì, presso la cappella di Maria Ausiliatrice dopo una piccola pausa, accolti i fedeli maroggesi, il gruppo è ripartito alla volta di Melano, dove davanti alla Cappelletta il gruppo di pellegrini si è ulteriormente infoltito. Tutti assieme abbiamo poi recitato il rosario salendo verso il santuario della Madonna del Castelletto, dove ci siamo uniti per la messa ai fedeli già presenti in chiesa.

Quest’anno il pellegrinaggio ha posto al centro i **giovani**, poiché proprio nel mese di ottobre si è svolto il sinodo a loro dedicato. Vescovi da tutto il mondo assieme al Papa e ad una delegazione di giovani hanno discusso su come la chiesa possa rispondere al meglio ai bisogni della gioventù e di come i giovani possano dare un contributo al rinnovamento della chiesa e allo sviluppo del mondo. Per questa ragione è stata molto bella la presenza di alcuni ragazzi che si preparano alla cresima che assieme alla loro catechista Elisabetta hanno contribuito attivamente con la loro preghiera e il loro buon umore alla riuscita del pellegrinaggio.

Le riflessioni di quest’anno tenute a Bissone, Maroggia e Melano hanno avuto come tema l’Annunciazione. Padre Piotr con le sue intense meditazioni ci ha permesso di approfondire questo tema rendendo il pellegrinaggio un forte momento di crescita interiore. Abbiamo riflettuto su Maria, giovane donna di Nazareth, che riceve una notizia in-



spettata. Abbiamo sentito Maria ragazza sveglia interrogare l’angelo, volendo capire cosa sta per accadere e infine abbiamo ascoltato come Maria ricevette le risposte che le servono, dice il suo «sì», un «sì» deciso senza se e senza ma, un «sì» che porta in se la forza e la determinazione dei giovani, un «sì» che ha cambiato per sempre il mondo.

Il pellegrinaggio non ci ha dato solo la possibilità di passare un po’ di tempo all’aria aperta e crescere spiritualmente, ma anche di vivere un’esperienza di comunità. Erano presenti giovani

e anziani, uomini e donne, abitanti di Maroggia, Melano e Bissone e tutti hanno camminato, pregato, chiacchierato, riso, sudato e parlato di chiesa assieme. Uniti abbiamo dato una bella testimonianza di fede. Camminando dietro alla croce attraverso i nostri

paesi e lungo le nostre strade abbiamo mostrato che tutti noi giovani e anziani, uomini e donne indifferentemente da quale comunità veniamo nel nostro piccolo possiamo essere «sale della terra e luce del mondo».

M. Merzaghi

“LASCIASTE CHE I BAMBINI VENGANO A ME” (Mc 10,13-16)

Con questo tema abbiamo iniziato il cammino per la preparazione del Sacramento della Riconciliazione e il Sacramento della Comunione o Eucarestia.



Infatti con padre Pietro, sor Elena e Elisabetta, i bambini iscritti per la Prima Comunione e i ragazzi iscritti alla Cresima ci siamo trovati il 26 settembre 2018 presso la Fraternità Francescana di Betania a Rovio.

Insieme abbiamo condiviso la visione del film documentario sulla Vita di Gesù.



Preparazione per la Prima Confessione

Il Sacramento del perdono ci ricorda che siamo stati battezzati. I nostri genitori hanno tracciato sulla nostra fronte il segno di croce impegnandosi ad educarci nella fede. Con questo gesto rinnoviamo il nostro impegno a essere per i nostri figli primi testimoni della fede.

Gesù ci dona il perdono e la pace di Dio in modo del tutto particolare nel Sacramento della Riconciliazione.

Gesù mette pace tra noi e Lui, tra noi e la Chiesa, tra noi e le altre persone.

Gesù Risorto diede agli Apostoli il potere di perdonare i peccati nel Suo nome. Prima di salire al cielo disse:

“Ricevete lo Spirito Santo. Le persone a cui voi perdonerete i peccati saranno perdonati anche da Dio”. Con la forza e l’aiuto dello Spirito Santo il sacerdote continua l’opera degli apostoli. Anche lui perdona nel nome di Gesù.

Sabato pomeriggio 15 dicembre 2018 nella Chiesa Parrocchiale di Melano hanno ricevuto il Sacramento della Prima Confessione:

Mia Baggi, Diana Borin, Neil Caccetta, Gioele Camarini, Michele Donzelli, Enea Errico, Eliane Hofer, Joel Marangoni, Dieuline Matt, Giada Mattai Del

Moro, Anna Milani, Ginevra Montè Rizzi, Andrea Panepinto, Mariana Pires Lima, Giulietta Savioli, Dennis Schincariol, Lia Tentori, Emma Van Der Wall, Ludovica Zanolari.



“Gesù, buon Pastore, tu vieni a cercarci quando ci perdiamo. Ci riporti a casa. Gesù la tua tenerezza non finisce mai”.

Gesù come nella Parabola della pecorella smarrita ci aspetta. Ogni domenica ci cerca. Non lasciamolo solo. Accompagnate i vostri bambini alla Santa Messa per loro è molto importante.

Fiorenza Moresi

IL NATALE NEI CUORI DEGLI UOMINI

Le luci delle candele, accese all’inizio delle Messe celebrate nel periodo dell’**AVVENTO**, hanno illuminato il cammino delle nostre tre comunità parrocchiali verso

il Natale. Il viaggio che con l’aiuto della fede ci ha portati fino alla grotta di Betlemme è stato vissuto durante i cinque giorni della **NOVENA**, presso la casa parrocchiale di Melano. Il nostro Parroco ha letto brani scritti da San Giovanni Paolo II, ed i presenti hanno cantato e pregato.



Alla **Vigilia** la **Messa festiva** è stata celebrata nella chiesa di Maroggia, mentre in quella di Melano i fedeli hanno potuto partecipare in tarda serata alla **Veglia** e alla **Messa solenne della notte di Natale**.



La mattina del 25 dicembre l’**Eucaristia di quel giorno di grande festa** ha visto radunato il popolo di Dio sotto le volte affrescate della chiesa di Bissone.



Come ha ricordato padre Piotr, **GESÙ** deve nascere prima di tutto nel cuore degli uomini, premessa indispensabile per rendere vivo ed efficace il messaggio d’Amore e di Pace, il solo capace di portare speranza e felicità all’umanità.

M. Lancini

SAN CARPOFORO E LE OPERE

Domenica **16 settembre 2018**, accarezzata dall'invisibile mano di una lunga estate calda, la **festa Patronale** di San Carpoforo è purtroppo iniziata con una leggera ed effimera pioggia. Questo fastidioso inconveniente non però ha impedito alla gente, animata dal desiderio di rendere omaggio a San Carpoforo nel ricordo del suo martirio e della sua bellissima testimonianza di fede cristiana, di partecipare alla **Santa Messa Interparrocchiale** delle ore dieci celebrata dal nostro parroco. La corale di Bis-



sone ha allietato l'Eucaristia con canti che assieme alle note della chitarra suonata da Patrizia hanno colmato di gioia i cuori. Ascoltate le letture ed il Vangelo padre Piotr ha subito catturato l'attenzione dei presenti con la sua omelia dicendo che non avrebbe raccontato nulla della vita di San Carpoforo. Ha invece invitato tutti ad elevare gli sguardi per ammirare quel capolavoro d'arte che è la chiesa parrocchiale, un gioiello realizzato secoli or sono dai bissonesi capaci di creare qualcosa di magnifico da lasciare in eredità ai posteri. Il parroco, indicando gli affreschi, gli stucchi e le statue, ha approfittato dell'occasione per lanciare un appello alla generosità di tutti quanti affinché contribuiscano con offerte ai costosi restauri di questo patrimonio artistico, affermando poi che la Fede, senza le Opere, non vale nulla. Anche nel suo intervento al termine della messa il presidente del consiglio parrocchiale e sindaco, Andrea Incerti, ha dato informazioni in merito agli **interventi di restauro**, ritardati per motivi burocratici, annunciando essi che prenderanno il via nel corso del mese di gennaio 2019. L'incertezza del tempo atmosferico ha condizionato in parte la **Solenne Processione** che, senza il baldacchino e per alcuni lavori in corso nel nucleo storico, non ha potuto snodarsi nelle vie caratteristiche del paese ma solo sulla strada cantonale. Dopo la benedizione a metà percorso, in riva al lago e con sullo sfondo del cielo un poco imbronciato la visione del volo di uno stormo di cormorani, la processione è scivolata tranquilla nella chiesa di San Rocco accompagnata dai canti adatti alla circostanza. Al termine della benedizione finale con il Santissimo Sacramento, custodito nell'ostensorio dorato stretto tra le mani di padre Piotr, è stato intonato il **salmo svizzero** in occasione della Festa federale di ringraziamento, un momento di intensa emozione condiviso dagli uomini, dalle donne e dai giovani radunati in quel luogo sacro. Finita la parte religiosa della giornata dedicata a San Carpoforo, sotto i portici della casa comunale che si specchia nelle acque del Ceresio, è stato servito un **ricco aperitivo** che ha consentito agli astanti di trascorrere ancora dei momenti in buona compagnia, di gustare delle prelibatezze nostrane e di acquistare le torte preparate da persone volenterose le quali hanno dimostrato per l'ennesima volta il loro amore nei confronti della parrocchia e del villaggio.

M. Lancini

Calendario interparrocchiale



Bissone



Maroggia



Melano

data	BISSONE	MAROGGIA	MELANO
APRILE			
ma 02	ore 20.00 Adorazione eucaristica interparrocchiale		
ve 05			ore 20.00 Via Crucis interparrocchiale
sa 06	ore 18.00 Eucaristia festiva		ore 10.00 Salita al Santuario del Castelletto e Eucaristia
do 07	<i>V domenica di Quaresima</i>		
		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia
ma 09	ore 20.00 Adorazione eucaristica interparrocchiale		
ve 12	ore 20.00 Via Crucis interparrocchiale		
sa 13	ore 18.00 Processione e Eucaristia festiva		
do 14	<i>Le Palme</i>		
		ore 10.45 Processione e Eucaristia	ore 09.30 Processione e Eucaristia
ma 16	ore 20.00 Adorazione eucaristica interparrocchiale		
gio 18	Giovedì Santo		
	ore 20.00 - Eucaristia interparrocchiale a Maroggia		
ve 19	Venerdì Santo		
	ore 15.00 - Celebrazione interparrocchiale della Passione di nostro Signore Gesù Cristo a Bissone Via Crucis contemplativa da Bissone a Melano ore 21.30 chiesa Bissone > 22.00 ca chiesa Maroggia > 22.45 ca chiesa Melano		
PASQUA DEL SIGNORE			
sa 20	Sabato Santo: ore 20.30 - Veglia pasquale interparrocchiale a Melano		
do 21	Domenica di Pasqua: ore 10.00 Eucaristia interparrocchiale a Bissone		
lu 22	<i>Lunedì di Pasqua - apertura Santuario del Castelletto</i>		
			ore 15.00 Rosario e Eucaristia
sa 27	ore 18.00 Eucaristia festiva		
do 28		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto

MAGGIO

data	BISSONE	MAROGGIA	MELANO
ve 03		ore 20.00 Eucaristia Madonna della Cintura	
sa 04	ore 18.00 Eucaristia festiva		ore 10.00 Salita al Santuario del Castelletto e Eucaristia
do 05		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto
ve 10		ore 20.00 Eucaristia Madonna della Cintura	
sa 11	ore 18.00 Eucaristia festiva		
do 12		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto
ve 17		ore 20.00 Eucaristia Madonna della Cintura	
sa 18	ore 18.00 Eucaristia festiva		
do 19		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto
me 22	ore 20.00 - Oratorio S.Rocco chiusura mese mariano processione e Eucaristia nella chiesa parrocchiale		
ve 24		ore 20.00 Eucaristia Madonna della Cintura	
sa 25	ore 18.00 Eucaristia festiva		
do 26	ore 10.00 Eucaristia interparrocchiale a Melano e Prime Comunioni ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto		
ma 28			ore 20.00 – Piazza Motta chiusura mese mariano processione e Eucaristia al Castelletto
me 29	ore 18.00 Eucaristia festiva		
gio 30	<i>Ascensione del Signore</i>		
		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia
ve 31		ore 20.00 Chiesa parrocchiale chiusura mese mariano processione e Eucaristia alla Cintura	
GIUGNO			
sa 01	ore 18.00 Eucaristia festiva		ore 10.00 Salita al Santuario del Castelletto e Eucaristia

data	BISSONE	MAROGGIA	MELANO
do 02		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto
sa 08	ore 18.00 Eucaristia festiva		
do 09	<i>Domenica di Pentecoste</i>		
		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto
ma 11	ore 20.30 Riunione pastorale interparrocchiale - salone parrocchiale Melano		
gio 13		ore 20.00 Eucaristia Madonna della Cintura	
sa 15	ore 18.00 Eucaristia festiva e Cresima		
do 16		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto
me 19	ore 18.00 Eucaristia festiva		
gio 20	<i>Corpus Domini - Interparrocchiale a Melano</i>		
	ore 10.00 Eucaristia e processione eucaristica		
sa 22	ore 18.00 Eucaristia festiva		
do 23		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto
ve 28	ore 18.00 Eucaristia festiva		
sa 29	<i>Santi Pietro e Paolo - Festa patronale a Maroggia</i>		
	ore 10.00 Eucaristia interparrocchiale e processione eucaristica		
do 30		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto
LUGLIO			
sa 06	ore 18.00 Eucaristia festiva		ore 10.00 Salita al Santuario del Castelletto e Eucaristia
do 07		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto
sa 13	ore 18.00 Eucaristia festiva		
do 14		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto
gio 18		ore 20.00 Eucaristia Madonna della Cintura	
sa 20	ore 18.00 Eucaristia festiva		

data	BISSONE	MAROGGIA	MELANO
do 21		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto
sa 27	ore 18.00 Eucaristia festiva		
do 28		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto
AGOSTO			
sa 03	ore 18.00 Eucaristia festiva		ore 10.00 Salita al Santuario del Castelletto e Eucaristia
do 04		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto
sa 10	ore 18.00 Eucaristia festiva		
do 11		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto
me 14	ore 18.00 Eucaristia festiva		
gio 15	<i>Assunzione della B.V. Maria</i>		
		ore 10.00 Eucaristia alla Madonna della Cintura	ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto
sa 17	ore 18.00 Eucaristia festiva		
do 18		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto
sa 24	ore 18.00 Eucaristia festiva		
do 25		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto
sa 31	ore 18.00 Eucaristia festiva		
SETTEMBRE			
do 01		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto
lu 02			da lunedì 2 settembre a venerdì 6 settembre ore 6.00 Rosario e ore 06.30 Eucaristia al Castelletto <i>vedi programma</i>
sa 07	ore 18.00 Eucaristia festiva		

data	BISSONE	MAROGGIA	MELANO
do 08	Sagra del Castelletto ore 10.00 Eucaristia interparrocchiale ore 15.00 Rosario e Eucaristia il calendario completo delle varie celebrazioni e manifestazioni verrà comunicato in seguito		
gio 12		ore 20.00 Eucaristia alla Madonna della Cintura	
sa 14			ore 18.00 Eucaristia festiva
do 15	Festa patronale di San Carpoforo		
	ore 10.00 Eucaristia interparrocchiale segue programma		ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto
sa 21	ore 18.00 Eucaristia festiva		
do 22		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto
sa 28	ore 18.00 Eucaristia festiva		
do 29		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia ore 15.00 Rosario e Eucaristia al Castelletto

Momenti di famiglia

BATTESIMI (Rivestiti di Cristo)

Melano:	Aydan Kuelen	di Guli e Vanessa	1 settembre 2018
Bissone:	Gaggini Alice Matilde Fuccio-Kune Emma	di Luca e Veronica di Daniele e Gaja	15 settembre 2018 23 dicembre 2018

ESEQUIE celebrate (Viventi in Cristo)

Melano:	Manzocchi Maria Pia 11 settembre; Larghi Renata 16 ottobre; Antonietti Albertina 20 novembre; Pittaluga Fausto 11 dicembre.
Maroggia:	Calori Wanda 21 settembre; Castoldi Felice 6 novembre.
Bissone:	Della Santa Yvonne 13 agosto; Minini Albina 9 ottobre; Pedrazzini Graziella 13 ottobre; Gottardi Loris 5 dicembre; Bizzio Nickolas 9 febbraio; Orsatti Nella 19 febbraio.

BISSONE, 70 ANNI DOPO RICORDA LA CAPPELLA DI SAN NICOLAO DELLA FLUE

La pioggia non ha fermato i coraggiosi che volevano si ricordare il voto del popolo bissonese risparmiato dalle bombe della guerra, ma soprattutto ricordare i loro nonni, genitori che l'hanno voluta edificare nel 1948.

Ideatore dell'iniziativa era il signor **Augusto Pigazzini**, che tutti conoscono e apprezzano per le sue ricordanze storiche del paese.

Citiamo dal suo discorso: "Esattamente 70 anni fa, a inizio ottobre 1948, veniva posata la prima pietra per l'edificazione di questa cappella che i nostri concittadini bissonesi di allora vollero nel caso in cui la Svizzera venisse risparmiata dalla guerra. Il 3 settembre 1939 scoppiò la seconda guerra mondiale e la Svizzera ne uscì ancora una volta illesa e quindi ogni buon svizzero è grato a S. Nicolao della Flüe che chiese la grazia a Dio in favore della sua Patria. Già a partire dal 1940 correvano brutte voci circa l'incolumità della Svizzera. La grande paura scorreva sul nostro territorio fino alla fine del 1944, anno in cui i bombardieri alleati che sorvolavano il nostro territorio intensificavano i loro passaggi verso Milano e Torino. I bissonesi, per iniziativa di Monsignor Felice Camponovo loro parroco (1933-1940) si rivolsero a San Nicolao della Flue chiedendogli di intervenire per la grazia in favore della Patria e, il 19 maggio 1940 durante la Messa (SS Trinità) fecero il voto di edificare una Cappella in suo onore, se tale appello avesse trovato ascolto dal nostro Dio risparmiando così alla Svizzera l'invasione e la guerra. Appena terminata la guerra nel 1945 il Consiglio Parrocchiale pensò subito allo scioglimento del voto, iniziarono le sottoscrizioni delle offerte per la costruzione della Cappella la cui prima pietra venne posata nell'ottobre del

1948 esattamente 70 or sono. I Festeggiamenti per l'inaugurazione avvennero a fine maggio 1949, quindi sette mesi dopo e durarono ben 3 giorni. Don Guglielmo Krähmbühl che fu parroco dal 1941 al 1948 si adoperò molto per la raccolta dei fondi e si arrivò all'insperata somma di CHF 11'911,08. La spesa totale ammontò a CHF 11'811. L'edificazione delle mura fu effettuata dall'impresa di costruzione Ugo Orsatti. Il Patriariato contribuì con CHF 200, Il Consiglio Comunale stanziò un credito di CHF 500. Tanti furono i bissonesi di allora, unitamente ad alcuni artigiani che si adoperarono gratuitamente per erigere questo monumento, non possiamo citarli purtroppo uno ad uno perché dimenticheremmo qualcuno; ma uno di essi è ancora in vita e si tratta del signor Pierino Gaggini che si adoperò per l'assistenza tecnica quale capomastro. Nel 2002/2003 con l'allora parroco don Fiorenzo Maritan e il Comitato Beneficenza Bissone, venne promossa un'asta benefica a favore dei restauri di questa Cappelletta. In quell'occasione furono raccolti fondi pari a CHF 2'300 che vennero usati per svolgere opere di sistemazione del tetto, opere di pittura e la sistemazione della statua che riportava dei danni. Oggi giorno, questo gioiello monumentale necessita comunque nel futuro immediato di ulteriori interventi. Nel rispetto di chi ci ha preceduto e per non dimenticare tutti quei bissonesi che si sono impegnati per lasciarci questa bella eredità nel segno della storia di Bissone del XX secolo; oggi per questo 70esimo compleanno vogliamo ricordarli e, penso, sia il volere di tutti i presenti assieme a me di adoperarsi per fare in modo che questo monumento non venga dimenticato anche dalle future generazioni".



Il Consiglio parrocchiale ringrazia il signor Pigazzini che ha voluto ricordare e non dimenticare tutti quei bissonesi che si sono impegnati per lasciarci questa bella eredità, e per dare continuità a questa tradizione, come ha ricordato il nostro parroco don Pietro prima della benedizione.

Alla bella notizia il Consiglio, nella riunione del 12 febbraio, ha confermato l'inizio dei lavori per la chiesa di San Carpofo. Finalmente si comincia!

Per il consiglio Parrocchiale
Andrea Incerti

MAROGGIA

LA MADONNA DEL ROSARIO DI BIOGNO-BREGANZONA

Accogliendo l'invito che da alcuni anni il nostro ex parroco **don Fiorenzo** rivolge alla **corale di Maroggia** in occasione della festa della **Madonna del Rosario della Parrocchia di San Quirico di Biogno-Breganzona**, sabato **13 ottobre** ci siamo recati in quello che ora è un quartiere della città di Lugano. Questa volta, con la gradita partecipazione delle amiche e degli amici della **corale di Melano**, la trasferta è stata anche **un impegno inter-parrocchiale**. Nel tardo pomeriggio, radunati sulla cantoria della chiesa di San Quirico, tempio sacro edificato in cima ad un colle dal quale l'occhio può catturare un bellissimo panorama, abbiamo allietato la Santa Messa festiva. Per onorare la Madonna del Rosario, la cui statua circondata da un trionfo di fiori era adagiata sopra una portantina collocata a lato dell'altar maggiore, abbiamo eseguito un programma di canti quasi tutti dedicati alla nostra Madre Celeste ed esaltati dalle note dell'antico organo suonato da Simone. Con la sua omelia **don Arioste**, un giovane sacerdote origina-

rio del Benin che dopo aver frequentato la Facoltà di Teologia presta ora servizio nella parrocchia di Pregassona, ha voluto dimostrare che quando si dona qualcosa con il cuore non si perde mai nulla ma si ricevono sempre in cambio altri doni. Per far capire bene questa verità ha raccontato una fiaba africana che ha suscitato l'interesse dei fedeli grandi e piccini. Dopo aver chiamato a sé tre chierichetti don Arioste ha



narrato la storiella del **DODICESIMO CAMELLO**, quella di un padre che lascia in eredità 11 cammelli ai suoi tre figli creando in questo modo una situazione non facile da risolvere perché il numero 11 non è divisibile per tre. La soluzione arriva grazie ad un cammelliere che offrendo il suo cammello, il dodicesimo, consente di superare il problema e di rendere così tutti felici e contenti. Alla fine della spartizione dell'eredità a quest'uomo buono e saggio viene restituito il suo cammello. Anche a noi coristi, al termine dell'Eucaristia, è stata donata una ricompensa per l'impegno dimostrato

e soprattutto in segno di un'amicizia che sfidando il trascorrere dei giorni e degli anni è rimasta intatta. Infatti, nel salone parrocchiale, don Fiorenzo e le sue brave collaboratrici **Teresa** e **Mary** hanno deliziato i nostri palati con delle squisite lasagne. La mite serata autunnale trascorsa a Breganzona in compagnia di don Fiorenzo, del suo vicario don Mario, sacerdote proveniente dalla regione rumena della Transilvania, e di don Arioste, ha lasciato un segno nei nostri animi, quello di un amore fraterno benedetto dal sorriso della Madonna del Rosario e dal suo Divin Figlio.

MAGICO PRELUDIO AL NATALE

Nel tardo pomeriggio di **domenica 16 dicembre**, preceduto da uno spettacolo di magia tenuto nella sala del Consiglio Comunale dal **Mago René** che ha fatto divertire i bambini grazie all'iniziativa dell'Assemblea dei genitori dell'Istituto scolastico Melano-Maroggia, nella chiesa parrocchiale si è svolto un concerto organizzato dalla Commissione culturale del nostro comune. Ad esibirsi sotto la volta dell'altar maggiore sono stati i giovani componenti del coro **FILLING THE MUSIC**, un gruppo che si definisce unico nel panorama europeo nato nel settembre del 2016 dalla decennale esperienza del Coro *Arcobaleno a Pois*. Diretti dalla Signora **Tamara Brenni** i coristi, di una età compresa tra i 4 ed i 18 anni, hanno mandato in visibilio il folto pubblico che gremiva i banchi della navata con il loro repertorio pop moderno e contemporaneo, un mix unico ed originale capace di scatenare forti emozioni. I cantanti in erba, simpatici, pieni di gioia contagiosa e dimostrando una energia davvero straordinaria ed irrefrenabile, hanno ottenuto un grande e



meritato successo. All'uscita dal tempio sacro, sul sagrato stretto nell'abbraccio delle ombre della sera, è stato offerto un rinfresco che ha consentito alla gente di trascorrere alcuni momenti in lieta compagnia. La bella strenna natalizia che il comune di Maroggia ha voluto fare a tutta la popolazione ha toccato i cuori degli adulti e dei piccini come una carezza luminosa scaturita dalla coda di una stella cometa.

MADONNA DELLA CINTURA: FESTA DEI CUORI

Domenica 27 gennaio alle ore dieci nell'Oratorio della Beata Vergine della Cintura, con il canto *Tu splendi o Vergine* eseguito dalla corale radunata vicino alla nicchia nella quale giganteggia la statua in gesso di San Giuseppe che regge tra le braccia un Bambino Gesù dal volto pacioso, è iniziata la Santa Messa inter-parrocchiale. A celebrare l'eucaristia nel giorno della festa della nostra Madonna dalla verde cintura, rallegrata dalle note dell'organo elettronico suonato da Simone che sfoggiava un ciuffo ribelle alla Tin Tin, è stato invitato un amico di padre Piotr, **padre Waldemar**, un religioso francescano di origine polacca che vive a Milano. Di fronte ai fedeli presenti nel tempio sacro in stile barocco-slavo padre Waldemar ha preso spunto dal Vangelo di San Luca ed ha tenuto una interessante omelia. Facendo riferimento al testo appena letto ha affermato che le parole di Gesù sono sempre vive ed attuali, e che la missione dei sacerdoti è quella di spiegarle, diffonderle e convincere tutti quanti a metterle in pratica perché non si tratta di formule magiche. La Madonna, ha poi aggiunto padre Waldemar, può aiutarci a nutrire la nostra fede ma noi dobbiamo essere pronti e disponibili ad aprirle i cuori. I bei canti uditi quella mattina, *Santa Maria della speranza*, *Salve Madre dell'amore* di Domenico Macchetta e la delicatissima *Ave Maria* di Tiziano Zanetti, hanno di sicuro aperto i cuori all'ascolto della

voce della nostra Madre Celeste. Lo sfarfallio degli effimeri fiocchi di neve, che danzavano al ritmo dettato da un'aria gelida che soffiava dal quadrante meridionale, ha accarezzato la gente all'uscita



dalla pietra rossa immerso nel grigiore circostante. **Lunedì** pomeriggio il Sole splendente riapparso nel cielo terso spazzato dal favonio ha salutato le numerose persone che sono salite di nuovo sul promontorio roccioso per partecipare alla recita del Santo Rosario delle ore quindici e per assistere alla Messa celebrata mezz'ora dopo dal nostro Parroco. Dall'ambone in ferro battuto padre Piotr ha parlato di Maria quand'era ai piedi della Croce. Il Parroco ha ricordato che in quei momenti di grande sofferenza e di acuto dolore Lei non pronunciò nessuna parola, dando così un esempio del giusto modo di comportarsi al cospetto della morte. Ascoltò in silenzio la flebile voce di Gesù che prima di esalare l'ultimo respiro le affidò Giovanni, il discepolo che tanto amava. Quel figlio che le stava accanto, ha concluso padre Piotr, rappresenta tutti noi.

SEMPRE GIOVANI CON DON BOSCO NEL CUORE



La sera di **giovedì 31 gennaio**, mentre dal cielo vestito di grigio erano in attesa di cadere i primi fiocchi di neve destinati a porre fine alla siccità che durava da troppo tempo, la nostra parrocchia ha festeggiato Don Bosco. A celebrare la Messa delle ore venti abbiamo invitato il Direttore dell'Istituto Elvetico di Lugano **don Claudio Cacioli**, il quale è

venuto da noi accompagnato da **alcuni confratelli** salesiani. Da quando lo scorso anno è stata sciolta l'Unione ex allievi ed amici di don Bosco di Maroggia la nostra Parrocchia, in ricordo ed in segno di perenne gratitudine per la lunga ed operosa collaborazione con la comunità salesiana, ha preso l'impegno di festeggiare in maniera degna il Santo amico dei giovani, il figlio di Mamma Margherita che nel corso della sua vita ha sparso tantissimi semi di Bene germogliati grazie all'intercessione di Maria Ausiliatrice ed i cui alberi, cresciuti in tutti i Continenti, ancora oggi danno meraviglio-

si frutti. Don Claudio, che oltre ai suoi confratelli aveva al fianco anche il nostro parroco **padre Piotr**, ha voluto seguire l'esempio di don Bosco il quale, al calare delle tenebre, augurava la buona notte ai suoi ragazzi raccontando loro una storia breve ma piena di significati, capace di educarli e di farli diventare dei buoni cristiani e degli onesti cittadini. La corale parrocchiale ha eseguito lieti canti, tra i quali non poteva mancare l'inno *Giù dai colli*, che hanno accompagnato quei momenti di festa ed aperto gli animi alla gioia perché con don Bosco nei cuori ci si sente sempre giovani.

LA NUOVA E SPLENDIDA VIA CRUCIS

Sulla copertina del Bollettino parrocchiale è stata pubblicata la fotografia di una stazione della **Via Crucis** che dal mese di marzo, assieme alle altre tredici, adorna le pareti laterali della navata della nostra chiesa di Maroggia. Dopo i restauri eseguiti negli anni 1972-73 le precedenti stazioni non erano state riappese perché giudicate non più adatte e quella decisione aveva sempre suscitato discussioni e critiche. Dando seguito ai desideri dei fedeli, ed accogliendo la proposta del parroco padre Piotr, lo scorso anno il Consiglio parrocchiale dopo aver es-

aminato diversi modelli ha commissionato alla ditta **Mussner G. Vincenzo Art Studio** di Ortisei (Alto

Adige) la realizzazione delle 14 stazioni. Questi bravi artigiani, sotto la guida di **Gregor Mussner**, maestro scultore, che da alcuni anni continua il lavoro di suo padre, hanno scolpito le **figure a mezzo busto** in legno di tiglio con ombreggiatura, della grandezza di 25 cm, inserite sullo sfondo di tavolette **in noce** alte 40 cm. **Le nuove e splendide opere**, del costo di CHF 14'000.- ca, benedette da padre Piotr **venerdì 8 marzo** in occasione della Via Crucis interparrocchiale, sono state offerte da due benefattori della nostra parrocchia di Maroggia, marito e moglie, ai quali esprimiamo dal profondo dei cuori tutta la nostra **gratitudine**.

M. Lancini



UN ALTRO ANNO TRASCORSO AL CASTELLETTO

Eccoci anche quest'anno alla fine della stagione. Una lunga estate caratterizzata dal bel tempo, dal caldo afoso in paese e dalla fresca brezza sul colle che tanti hanno saputo apprezzare, una bella differenza di temperatura dalla piazza del paese al Santuario, me ne accorgevo specialmente nel continuare a salire ed a scendere per il servizio navetta, ne ho fatto di viaggi ed ho accompagnato tanta gente non in grado di salire a piedi.

Quest'anno lassù abbiamo incominciato alla grande con la Benedizione e l'inaugurazione delle Cappelle e poi via con diverse Celebrazioni, Pellegrinaggi di associazioni, di Parrocchie e gruppi di giovani. Il nostro bel Santuario è sempre tanto frequentato, non solamente alla domenica ma anche in settimana è sempre meta di Pellegrini, turisti, sportivi, in molti salgono da Melano altri invece arrivano da Mendrisio, Capolago o Riva S. Vitale passando dal sentiero di Castelnuovo.

La festa più importante comunque è la nostra **Sagra della Madonna** preceduta dalla **settimana di preparazione**, anche quest'anno molto apprezzata e seguita quasi tutti i giorni da una cinquantina e più di fedeli.

Al **sabato** il bel concerto della **Filarmonica di Arogno** offerto dal lod. Municipio ed il **giorno della Sagra**, un giorno importante per la nostra comunità sia dal punto di vista religioso con le celebrazioni delle S. Messe, ma anche umano con il ritrovarsi di vecchie conoscenze e gustare assieme un buon pranzo a base di polenta e spezzatino. Anche il **lunedì** della "Maduneta" non è stato da meno, già con la **concelebrazione** del mattino, il ritrovo e la **maccheronata** di tutti gli **scolari** e la

S. Messa finale del pomeriggio a loro dedicata.

E via, settimana dopo settimana anche quest'anno siamo giunti a domenica **21 ottobre** giorno di festa ma anche di malinconia per la **chiusura** del Santuario e del Grotto. Una giornata anche questa intensa e piena di gente. Preceduta dal **Pellegrinaggio interparrocchiale** con partenza da Bissone, poi Maroggia, Melano e salita, coprendo tutto il tragitto a piedi. Un bel segno di grande devozione alla nostra Madonna del Castelletto è stata la grande partecipazione a questa ultima S. Messa con un finale esuberante, *Vergin dolcissima*, una bellissima preghiera cantata con il cuore, Grazie o Madre Santa che ogni giorno ci dai il tuo amore.

Ma qualcosa bisogna dire anche per il nostro **Grotto**. A parte le difficoltà di approvvigionamento dell'acqua, ha funzionato alla grande, ci hanno assegnato un'infinità di stelle Michelinnnn! Polenta e brasato è stato il menu più gettonato, lo spezzatino, i funghi, il risotto, i pomodori della "Pedreta", i formaggini, senza dimenticare la trippa; è stato un anno molto impegnativo! Abbiamo terminato con un prelibato maialino al forno preparato dallo chef



Diego e poi la nostra castagnata finale offerta a tutti per ringraziare clienti e pellegrini che ci hanno fatto visita durante tutta l'estate.

Un **grazie** particolare anche a tutti i collaboratori, famigliari ed amici, che ci hanno aiutato durante tutta la stagione.

M. Larghi

L'ABBRACCIO DI SANT'ANDREA

È bello immaginare che **Sant'Andrea, Patrono di Melano**, ha stretto l'intero villaggio in un forte abbraccio per ringraziare tutti coloro i quali si sono impegnati per la buona riuscita dei festeggiamenti organizzati in suo onore. Ed il fratello di Simon Pietro ha davve-

ro avuto ragione di provare un senso di soddisfazione e di felicità, perché quella che ha preso il via **sabato 1 dicembre 2018** è stata una festa coi fiocchi. Nel pomeriggio, sulla piazza antistante la chiesa, si è svolto il tradizionale mercatino con le bancarelle colme di dolci e di corone natalizie, e alle diciotto si è tenuto un concerto che ha richiamato un folto pubblico. E non poteva essere altrimenti considerato il fatto che ad esibirsi sotto le volte del tempio sacro, grazie al contributo del lodevole Municipio e della Banca Raiffeisen,



ro avuto ragione di provare un senso di soddisfazione e di felicità, perché quella che ha preso il via **sabato 1 dicembre 2018** è stata una festa coi fiocchi. Nel pomeriggio, sulla piazza antistante la chiesa, si è svolto il tradizionale mercatino con le bancarelle colme di dolci e di corone natalizie, e alle diciotto si è tenuto un concerto che ha richiamato un folto pubblico. E non poteva essere altrimenti considerato il fatto che ad esibirsi sotto le volte del tempio sacro, grazie al contributo del lodevole Municipio e della Banca Raiffeisen,

rio tra i quali il celeberrimo **Rembow** tratto dal film *Il Mago di Oz*. Le intense emozioni suscitate negli spettatori sono state definite da padre Piotr come l'espressione di una bellezza assoluta che è poi Dio stesso. Dopo il concerto, nel salone parrocchiale, è stata offerta una gustosa maccheronata.

Domenica 2 dicembre il nostro parroco ha celebrato la Santa Messa Solenne Interparrocchiale delle ore dieci, allietata dai canti della corale composta anche da due maroggesi. Le note dell'organo suonato da **Mario Larghi** non sono state le uniche a danzare tra le massicce colonne di marmo rosa della chiesa parrocchiale e ad accarez-

zare la statua di Sant'Andrea, collocata sulla balaustra dell'altar maggiore con ai suoi piedi un vaso di ciclamini rossi. Infatti, anche quelle uscite dal flauto traverso della giovane **Serena Manzocchi**, che sotto l'effetto dell'impianto di illuminazione luccicava in maniera fiabesca, hanno dato solennità ad alcuni momenti dell'eucaristia. In particolare durante l'esecuzione del canto d'inizio *Tu Sarai Profeta* e quello della comunione intitolato *La vera gioia*. Nella sua omelia padre Piotr ha voluto mettere in evidenza la disponibilità di Sant'Andrea a lasciare tutto, la barca, il lavoro, la famiglia, per seguire Cristo senza preoccuparsi del domani, offrendo così un esempio di comportamento da vero discepolo, e riprendendo le parole del

Vangelo ha invitato ognuno di noi ad alzare il capo e a mettersi in cammino dietro il Signore, guida e speranza di una umanità inquieta e alla costante ricerca di certezze.

Alla fine della Messa le catechiste, **suor Elena** e **Fiorenza Moresi**, hanno presentato i bambini della Prima Confessione e della Prima Comunione, men-



tre la catechista **Elisabetta Charrey** i ragazzi della Cresima. Incurante del freddo pungente parecchia gente si è poi radunata sul piazzale della vecchia casa comunale per un **ricco aperitivo**, e dopo pranzo si è ritrovata nel salone parrocchiale per il gioco della **tombola** dotata come sempre di bellissimi premi.

M. Lancini



Carissimi Parrocchiani, Benefattori e Collaboratori: GRAZIE di cuore a tutti



Sulla strada che porta al Santuario del Castelletto, in questi ultimi anni, sono stati portati a termine diversi lavori importanti gestiti dall'Ufficio dei beni culturali e affidati a ditte del ramo. Sono stati sistemati tratti di strada dissestati e pericolanti e restaurate completamente le cinque cappelle votive che rappresentano i Misteri Gaudioi che, terminate nell'autunno 2017, lunedì 2 aprile 2018, in concomitanza con l'apertura estiva del Santuario della Madonna del Castelletto, alla

presenza di autorità civili e religiose sono state inaugurate e benedette (vedi bollettino Primavera 2018).

Tutti questi lavori si sono potuti eseguire e pagare completamente grazie al sostegno finanziario del Comune, dell'Ente regionale per lo sviluppo, dell'Ufficio dei beni culturali, del Patriziato, della Fondazione Winterhater ed altri enti locali, oltre ai generosi Parrocchiani e Pellegrini devoti alla nostra Madonna.

Il costo totale di tutti questi lavori è stato di CHF 96'449.- così ripartiti:

Spese diverse	876.-
Larghi S.A. (strada e Cappelle)	65'000.-
ATR S.A. Arognò	30'573.-

Contributi e offerte:

Comune di Melano	26'500.-
Ente regionale per lo sviluppo	26'650.-
Ufficio dei beni culturali	8'000.-

Offerte private 38'710.-

di seguito elencate:

Fam. Ferrari 570; Manzocchi R/MP 1'000; Savoldelli Federico 50; Charrey Elisabetta 5.000; Galfetti Luca 500; Cortinovis Alvise 50; Sulmoni Luciano 50; Santangelo Salvatore 20; Fehlmann E. 50; Alpuriget Sagl 100; Masotti Rita 50; Dardanelli 50; Baron Wilma 50; Staffoni Giuseppe 30; Nicoli Sergio 100; Andreocchi Angelina 50, Marco P. 200; Kuhen Yvonne 20; Lo Priore Antonio e Gabriella 100; Banca Raiffeisen 1'000; Manzocchi Riccardo e Maria Pia 1'000; Liva Adele 500; Mafalda, Fausto, Nga 500; Bernasconi Andrea Sagl 100; Rabuffetti Gian Antonio 50; Ritter Joel 100; Bolla Emilio 300; Pizzolato Perry e Daniela 30; Caldelari-Zanolari M+G 100; Cappon Massimo 30; Bolis Carlo e Lucia 200; Marengi Sia M. 20; Cresta Davide 100; Settembrini Walter 50; Lustrò D. 20; Manzocchi Luca 100; Ferrari Cri-

stina 100; Bucciarelli Gildo 100; Nobili Caterina 100; Bonasorta G. + M. 100; D'Alessandro Anna 50; Marangoni Marcel 50; Fam. Tiraboschi 100; M.M. 20; D'Angiolillo C. + L. 100; Cavasin Gabriele 20; Mangili Celestina 100; Piffaretti Dario 20; Gianola Ernesto 20; Blatter Michel 50; Meroni Milena 50; Cinelli Mirella 50; Nobile Pietro e Francesca 100; Moussalli Youssef 200; La Mobiliare 1'000; Keller Stefano 50; Savoldelli C e F. 50; Menaballi Davide e Isabella 60; Brogginì Luigi e Paola 50; Kohler Giovanni e Vitalini Manuela 20, Vanoncini Meris 100; Fam. Mattai Del Moro G. 100; Puricelli Pietro 50; Lehmann Edy e Cinzia 100; Teglas Marta 20; Semini F/B 100; Manzocchi A. 200; Schwaller Mario 100; Coldebella Luciana e Renato 50; Zocchetti Jgor 50; Patriziato Melano 2'000; Neocatecumenali 1'000; La Mobiliare 1'000; Pellegrini Marisa 100; Prati Carmen e Renzo 100; Molteni Carlo 50; Sassi Fabio e Fidelina 100; Pellegrini & Perni 100; Semini Fernando e Rosanna 1'000; Manzocchi Alessandro 1'000; Quadranti Bruno e Carla 100; sorelle Croci 300; Nicoli Luigi 500; Manzocchi Enrico 500; Bettinieschi P. 30; Galfetti E. 30; Binaghi Renata 50; Charrey Elisabetta 500; Fondazione Dr. Martin Othmar Wintern 1'500; Dozio Simone e Laura 50; Rossi Marino 100; Piffaretti Marco 100; Galfetti Antonella 500; Nobili Caterina 50; Nobili Caterina 100; versamenti N.N. 12'000.

La nostra Parrocchia ha diverse strutture ed il loro mantenimento richiede molto impegno, vigilanza e costanza. Infatti... non abbiamo finito: di nuovo si riparte con una nuova operazione che è scaturita dal discorso dell'arch. Ruggiero dell'Ufficio dei beni culturali durante la cerimonia di inaugurazione delle Cappelle e riguarda la fontana posta sul piazzale del Santuario che

si trova in uno stato pietoso. A peggiorare la situazione durante tutta l'estate è rimasta senza acqua siccome la sorgente da cui viene pompata si è quasi totalmente prosciugata. Purtroppo, in periodi di siccità, è la prima a farne le spese e per questa mancanza abbiamo avuto parecchi rimproveri e reclamazioni sia verbali che per iscritto.

Su proposta del Lod. Municipio finalmente si è trovata una soluzione che consiste nel pompaggio dell'acqua direttamente dal bacino principale. Dovremo perciò affrontare di nuovo una spesa non indifferente però sicu-

ramente durante quest'anno la fontana tornerà ad elargire tanta buona acqua.

Nella nostra Parrocchia sono parecchi i lavori da eseguire, manutenzione, preparazione delle Sagre, decorazioni floreali e pulizia, che finora hanno potuto essere eseguiti da Volontari, ma il gruppo, molto affiatato, con il passare degli anni si riduce sempre più e nuove forze mancano all'appello. Coraggio fatevi avanti, da fare ce n'è per tutti ed il mantenimento delle nostre infrastrutture è sempre una buona causa e dà anche grande soddisfazione!

M. Larghi

Informazioni Utili

Parrocchia di Melano: parrocchiadimelano@gmail.com
visibile cercando "Parrocchia di Melano"

eventuali offerte a Banca Raiffeisen Basso Ceresio-Melano
IBAN CH16 8028 7000 0056 0055 3 offerte S. Andrea
ccp 69-1094-5 offerte Santuario Castelletto

Parrocchia di Maroggia: parrocchiadimaroggia@gmail.com
www.parrocchiadimaroggia.ch

eventuali offerte a Amministrazione Parrocchiale Maroggia ccp 69-1397-5

Parrocchia di Bissone: parrocchia@parrocchia-bissone.ch
www.parrocchia-bissone.ch

eventuali offerte a Banca Raiffeisen Basso Ceresio-Melano ccp 69-8463-3
IBAN CH19 8028 7000 0043 4696 8



BISSONE (offerte dal 25 giugno 2018 al 4 gennaio 2019)

OFFERTE PER RESTAURI E OPERE PARROCCHIALI: Zanetti Luigi 30; Cossutti Andrea 1'000; Famiglia Sassi (*in mem. di Sassi Gianbattista*) 100; Famiglia Casellini (*in mem. di Della Santa Yvonne*) 100; Gaggini Raffaele e Sandra 50; Zanetti Luigi 30; Archi Project Sagl 50; Markowska Ewa 50; Pia e Giuliana 100; Pierino e Giuliana 200; Nobile Caterina (*restauro chiesa S. Carpofo*) 50; Mattai del Moro Tabathe e Ava (*restauro chiesa S. Carpofo*) 1'000; Usardi Paola 50; Cotti Gabri e Tutor 100; dr. med.

A. Uebelhart 30; Rosecano Mederic 50; Cermentati Gilberto 500; Comizzoli Erna, Andrea e Barbara (*in mem di nonna Jolanda e papà Aleardo*) 100; studio d'ing. Roger Bacciarini e Co Sagl 10'000; Pini Roberto e Pini Bianca 100; vicini di casa (*in mem. di Yvonne*) 100; Prandi Domenico (*restauro chiesa S. Carpofo*) 100; Sonogo Adelaide 50; Fam. Fuccio Kunce (*battesimo Emma*) 50.

In memoria di Pedrazzini Graziella: Robbiani Felice 50; Murer Luciano 200; Robbiani F. e Robbiani P. L. 500.

MAROGGIA (offerte dal 1 luglio 2018 al 31 gennaio 2019)

CHIESA E CAMPANILE: Bazzoni Maria Luisa 100; Famiglia Bondesani (*in mem. di Sala Carmela*) 100; Amministrazione parrocchiale (*banco dolci San Pietro*) 745; sposi Guarneri-Luraschi (*per matrimonio*) 200; Calori Emilio 100; Nicoli Maria Rosa 50; Rossi Aldo 50; Talamini Leo 500; Formisano Vincenzo 50; Marini Giovanni e Sperat Gervaise 100; Famiglia Calori Adriano (*funerale Calori Wanda*) 100; Trah Paul 1'000; Airoidi Augusto 50; un nipote (*in mem. di Keller Fausto*) 1'000; Amministrazione parrocchiale (*offerte presepio*) 60; De Maria René e Pia 10.

Uso oratorio: Granito Antonella 50; Fam. Delia 50; Famiglia Hatab 50; Fam. Pozzetti 70; Amici del paté 100; Sassella A. e G. 150.

NUOVE OPERE (FACCIATE): Cantone Ticino (*saldo contributo*) 15'000.

BOLLETTINO PARROCCHIALE: Lancini Floriana 20, Sinigaglia Mariangela 100,

Cavallini Franca 20, Di Marco Marcello 20, Ratti Anna Maria 20, Talamini Leo 500, Picchetti Sonia 20, Innominato 35, Mangili Edda 30, N. N. 110, Airoidi Augusto 50, Gianinazzi Sylvia e Silvano 30, Donini Paolo 20.

ORATORIO B.V. CINTURA: Talamini Leo 500, Binaghi Claudio 20, Realini Achille 20, Bosco Salvatore 50, Cusimano Antonino 100, Caldelari Franco 50, Poggi Nesti Rita 50, Sonogo Adelaide 30, Lerch Jakob (*acquisto cartoline*) 30, Gruppo gite Pro Senectute 30, Theiler Margherita (*acquisto cartoline*) 100; Rosean Pinto Anna (*in mem. Maranesi Olga*) 50.

In memoria di Calori Wanda: Maranesi Alfredo 100, Gruppo 1935 Gentilino 50, Ritter Raoul e Ivelise 100, Sala Annamaria e Virna 50, Famiglia Calori Adriano 200, Fam. Lerch Jakob 50, N.N. 50, N.N. 50, Fam. Tetamanti Maurizio 30, Famiglia G. Maffia 50, Migros Ticino 200.

MELANO (offerte dal 20 luglio 2018 al 31 dicembre 2018)

CHIESA PARROCCHIALE SANT'ANDREA: N.N. 100; Amsa SA 100; Agustoni Renzo 40; Meroni Ornella (*in mem. Meroni Milena*) 50; Quadranti Bruno 100; Neocatecumenali 300; Kuelen Guli 200; Milani Pamela 100; Mafalda 20.

SANTUARIO MADONNA DEL CASTELLETTO: Citella Carlo e Assunta (*in mem. Maranesi Olga*) 100; N.N. 100; Prati Carmen e Renzo 100; Cremonini Alberto e Rosella 30; Agustoni Renzo 30; Gneccchi Madeleine 100; Realini Marisa 30; N.N. 100; Meier

Piffaretti 50; Ferrari Arrigo 30; Baron Wilma 20; Prevostini M/B 50; Mangili Annamaria 20; Cavalieri Ordine di Malta 120; N.N. 50; N.N. 100; Tecnolegno SA 50; Pico Franco 20; Milani Pamela (*battesimo Francesco*) 100; Santangelo Salvatore 20; Christen Anna Elise 40; Vassalli Angela 50; Zanetti Marinella 50; Fam. Ceppi (*in mem. Jolanda*) 200; N.N. 100; N.N. 20; Semini FB e RP 50; Brenni Ester 20; D'Angiolillo Antonio 100; Kuhn Yvonne 100; Savoldelli Cristina e

Federico 100; Gnechchi Bruno 20.

In memoria di Manzocchi M.Pia: Piffaretti Dario 300; Galli Carla 20; Ritter Raoul e Ivelise 100; Foletti Mini 50; Manzocchi Luca 100; Manzocchi Bruno-Renata-Maria 150; Jelmini Pia 100; Manzocchi Riccardo e fam. 200.

In memoria di Larghi Renata: Larghi Germano e figli 300; Ferrata Achille Cirillo Luigi 50; Larghi Piergiorgio 100; Cinelli Mirella 50; Soc. ricreativa 100; Pozzi Tullio e Mirella 100.



Paradisiaci sapori

Dalla cucina polacca del nostro parroco

Per sua gentile concessione: **KAPUSTA Z GROCHEM** (crauti e piselli)

INGREDIENTI

500 g. di crauti crudi
250 g. di piselli gialli secchi
(oppure verdi secchi)
2 cipolle medie
1 c. di burro
1 c. di olio di girasole
dado di brodo vegetale
sale e pepe quanto basta

PREPARAZIONE

Sciacquare, se necessario, i crauti crudi e strizzarli bene. Coprire con acqua e cuocerli aggiungendo un dado di brodo. In un'altra pentola cuocere i piselli (precedentemente messi a mollo per qualche ora) in acqua salata affinché risultino ben cotti, quasi sfatti, diventando una densa purea. Rosolare a parte le



cipolle precedentemente tagliate, con un cucchiaino di olio, ben dorate coprirle con un po' d'acqua (oppure vino bianco) e cuocere affinché risultino morbide. Unire i crauti cotti, piselli, cipolla rosolata e un cucchiaino di burro. Aggiustare di sale e pepe. Servire con pane di segale oppure come contorno per carni.

Buon appetito!

QUARESIMA 2019

Martedì 2 - 9 - 16 aprile 2019 ore 20.00

ADORAZIONE EUCARISTICA

chiesa parrocchiale Bissone



Venerdì 8 - 15 - 22 - 29 marzo; 5 e 12 aprile

VIA CRUCIS *a rotazione nelle tre chiese parrocchiali*



RITIRO DI QUARESIMA

S. Messa con l'omelia

Melano: martedì 9 aprile 2019 - ore 18.00

Bissone: mercoledì 10 aprile 2019 - ore 09.30

Maroggia: giovedì 11 aprile 2019 - ore 18.00

Confessioni

Bissone - chiesa parrocchiale: mercoledì 10 aprile ore 08.30-09.15

Maroggia - chiesa parrocchiale: giovedì 11 aprile ore 17.00-18.00

MESE DI MAGGIO 2019

S. Messe di quartiere - seguirà programma

Chiusura del mese mariano:

Bissone mercoledì 22 maggio 2019 ore 20.00

Melano martedì 28 maggio 2019 ore 20.00

Maroggia venerdì 31 maggio 2019 ore 20.00



Canto delle **litanie mariane** al termine delle celebrazioni di sabato a **Bissone**; i **venerdì** Eucaristia alla Madonna della **Cintura**.



Martedì 11 giugno 2019

ore 20.30 *salone parrocchiale Melano*

RIUNIONE PASTORALE INTERPARROCCHIALE

verranno pianificate e decise le celebrazioni per il nuovo anno pastorale 2019-2020